



**ORIGINALE**

**CITTA' DI CIVITELLA DEL TRONTO**  
**Provincia di Teramo**

---

## Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 01-08-17 Numero 100

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER L'AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE RELATIVA ALLA DESTINAZIONE DEL FONDO DELLE RISORSE FINANZIARIE DECENTRATE ANNO 2016.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno uno del mese di agosto alle ore 00:00, presso la sede comunale, convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoelencati signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
Di Pietro Cristina	SINDACO	P
TULINI MARIO	ASSESSORE	A
MARCELLINI GABRIELE	ASSESSORE	P
DE DOMINICIS RICCARDO	ASSESSORE	P
D'ALESSIO BARBARA	ASSESSORE	P

presenti n. 4 assenti n. 1

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il Segretario Scarpone D.Ssa Maria Grazia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig Di Pietro Cristina, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

*Premesso che:*

- il CCNL del 01 aprile 1999 disciplina la contrattazione integrativa di Ente (art.4) e le modalità di costituzione della delegazione trattante di parte pubblica alle trattative (art 10, comma 1);
- con atto di Giunta comunale n. 66 in data 23.09.2010, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, in ossequio a quanto disposto dall'articolo 5 del CCNL del 01.04.99, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL del 22.01.2004, è stata costituita la delegazione di parte pubblica composta, in ossequio all'articolo 10 del citato CCNL, dal Segretario Comunale in qualità di Presidente e dai Responsabili degli uffici in qualità di componenti;
- che l'art. 4 c. 1 lett. b. del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 prevede che il competente organo di direzione politica (Giunta) deve necessariamente formulare alla delegazione trattante di parte pubblica le direttive utili per definirne gli obiettivi da perseguire e i vincoli da rispettare nella contrattazione decentrata integrativa di Ente;
- che le direttive, in modo particolare, devono indicare gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo e delle scelte di bilancio;
- le direttive non devono essere dettagliate e vincolanti, altrimenti sarebbe impossibile o di difficile conduzione una qualsiasi trattativa con il sindacato;
- che in ogni caso tali direttive devono essere elaborate nel rispetto dei principi di ragionevolezza, correttezza e buona fede;

*Preso atto*, quindi, che la Giunta è tenuta a fornire al Presidente e ai componenti della delegazione trattante di parte pubblica le necessarie direttive che, anche se non dettagliate e non vincolanti, siano utili per l'avvio delle trattative finalizzate alla ripartizione e all'utilizzo delle risorse decentrate di Ente per l'anno 2016 e alla stipula del relativo contratto collettivo decentrato integrativo;

*Dato atto* che, pur con la evidente carenza di personale, i servizi comunque sono stati e sono comunque assicurati dal personale di ruolo;

*Richiamate:*

- la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.192 del 28 dicembre 2016 con la quale si stabilisce la consistenza complessiva del fondo per le risorse finanziarie decentrate per l'annualità 2016 pari ad € **46.163,52**;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17/06/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione anni 2016/2018 nel cui ambito risultano stanziare le risorse per la contrattazione decentrata in coerenza con i valori di cui al provvedimento gestionale sopra citato;

*Ritenuto* doversi procedere, anche per l'anno 2016, alla definizione della destinazione del fondo per il trattamento economico accessorio del personale dipendente, previa quantificazione nel rispetto di quanto previsto dai vigenti CCNL nonché dall'ultimo periodo dell'art.9, commi 1 e 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n.78 – convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122 – come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge

n.147/2013 i quali ultimi hanno stabilito che “ *A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 1 e 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo* “;

*Viste le posizioni espresse dalla Corte dei Conti in merito alla corretta interpretazione del disposto normativo di cui all’art.9, commi 1 e 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n.78 – convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122 – come modificato dall’articolo 1, comma 456 della legge n.147/2013, appena sopra citato [cfr. in particolare Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Puglia, deliberazione n.53 del 22 gennaio 2015; Sezione Autonomie della Corte dei Conti, deliberazione n.26/SEZ AUT/2014; Corte dei Conti Puglia, deliberazione n.97/PAR/2015 secondo la quale, in particolare, l’orientamento espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.8/2015 “ non risulta condivisibile nella misura in cui sostiene che la decurtazione da operare è di importo pari alle sole riduzioni apportate al fondo 2014, anziché alla somma delle riduzioni apportate ai fondi per l’intero periodo 2011/2014. Il legislatore, infatti, se avesse voluto fare riferimento alle riduzioni operate con riferimento al solo anno 2014 avrebbe testualmente riferito la decurtazione da apportare al fondo non ‘ alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo ‘, come avvenuto, ma al precedente ‘ esercizio ‘ oppure ‘ anno ‘ “;*

*Considerato anche che, per la Corte dei Conti, la interpretazione sopra esposta è l’unica che consente di riconoscere coerenza intrinseca al dettato normativo, come scaturente dalla modifica operata dalla legge di stabilità per l’anno 2014;*

*Richiamato l’articolo 1, comma 236 della legge n.208/2015 (legge di stabilità per l’anno 2016) che così stabilisce: “ Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articolo 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124 [...], a decorrere dal 1 gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale [...] non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente “;*

*Accertato, quindi, che il trattamento accessorio dell’anno 2015 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo per il salario accessorio per l’anno 2016;*

*Visto l’art.5 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, nel testo sostituito dall’art.4 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, il quale stabilisce che “le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del presente C.C.N.L., sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale”;*

*Verificato* che con la determinazione n. 192 del 28 dicembre 2016 del Responsabile del Servizio competente, si è proceduto alla costituzione, per l'anno 2016, del fondo per le risorse finanziarie decentrate di cui all'art. 31 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004, in coerenza con le risorse per la contrattazione decentrata stanziata nell'ambito del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e ritenuto necessario e opportuno, preliminarmente all'avvio delle trattative con le Organizzazioni Sindacali di categoria, procedere alla individuazione della quota parte di risorse decentrate che, nei limiti della disponibilità finanziaria fissata dal Consiglio Comunale all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, possano essere destinate all'incentivazione della produttività nonché per le altre forme di trattamento economico accessorio a favore del personale dell'ente;

*Ritenuto*, per le motivazioni di cui sopra, vadano destinate:

- quota parte del fondo per le risorse decentrate, annualità 2016, al finanziamento delle progressioni economiche storiche del personale dipendente, secondo modalità e limiti stabiliti dalle disposizioni di legge, per l'importo complessivo pari ad € 29.378,40;
- quota parte del fondo per le risorse decentrate, annualità 2016, al finanziamento dell'indennità di comparto per un importo complessivo pari ad € 7.148,88;
- la somma residua - depurata dell'importo da recuperare a carico del fondo 2016 pari ad € 2.906,30 (*cf.* contrattazione anno 2015) e comprensiva delle somme derivanti da economie di gestione (per € 500,00) e residuo fondo anni precedenti (per € 2.592,10) – quantificata in € **9.821,04** al finanziamento delle forme di trattamento economico accessorio e agli obiettivi di miglioramento ed incremento della produttività;

*Dato Atto:*

- che, per l'esercizio in corso e per il precedente, sono rispettati i parametri – obiettivo del patto di stabilità, nonché, per l'anno in corso, i vincoli di bilancio relativi alla spesa di personale;
- che la consistenza complessiva del fondo per le risorse finanziarie decentrate annualità 2016 pari a € **46.163,52**, è calcolato in conformità a quanto dispone l'art.9, commi 1 e 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n.78 – convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122 – come modificato dall'articolo 1, comma 456 della legge n.147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) nonché in conformità all'articolo 1, comma 236 della legge n.208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016);

*Visto* il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

*Acquisiti* sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi – ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 – dal Responsabile del Servizio competente

### UNANIME DELIBERA

- 1) Di formulare i seguenti indirizzi e direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per l'avvio delle trattative finalizzate alla stipula del contratto collettivo decentrato integrativo per l'annualità 2016:
  - Meritocrazia, presenza in servizio e selettività delle scelte devono diventare sempre più i capisaldi nel percorso di attribuzione del salario accessorio;
  - I programmi e gli obiettivi dell'amministrazione devono essere al centro delle politiche di incentivazione;
  - Qualora consentito dalla disponibilità delle risorse, occorre privilegiare la progettualità specifica collegata alla realizzazione di progetti mirati ad obiettivi che soddisfino esigenze prioritarie dell'Amministrazione, e la retribuzione delle specifiche responsabilità formalmente assegnate ai dipendenti incaricati e dagli stessi concretamente esercitate, necessariamente coniugata alla verifica quali-quantitativa di competenza dei responsabili dei vari servizi;
  - **Destinazione di quota parte di risorse variabili come segue:**
    - € 24.000,00 = incentivi alla progettazione, secondo modalità e limiti di legge;
    - a) € 500,00 (economie di gestione) oltre € 2.592,10 (residuo fondo anni precedenti) = valore di specifica produttività alle attività svolte dal personale incaricato dei lavori di emergenza esterna e alle attività connesse alle specifiche responsabilità formalmente assegnate ai dipendenti incaricati e dagli stessi concretamente esercitate, necessariamente coniugata alla verifica quali-quantitativa di competenza dei responsabili dei vari servizi, a incremento della quota residuale dell'utilizzo di parte stabile per € 6.728,94 per le medesime finalità;
- 2) Di specificare, anche in virtù di quanto sopra:
  - b) quota parte del fondo per le risorse decentrate, annualità 2016, da destinarsi al finanziamento delle progressioni economiche storiche del personale dipendente, secondo modalità e limiti stabiliti dalle disposizioni di legge, per l'importo complessivo pari ad € 29.378,40;
  - c) quota parte del fondo per le risorse decentrate, annualità 2016, da destinarsi al finanziamento dell'indennità di comparto per un importo complessivo pari ad € 7.148,88;
  - d) la somma residua, pari ad € **9.821,04** da destinarsi al finanziamento delle forme di trattamento economico accessorio e agli obiettivi di miglioramento ed incremento della produttività, dei quali € 6.728,94 senza incremento del fondo in quanto tratti dalla somma residuale dell'utilizzo di parte stabile;
- 3) Di adottare, in linea di indirizzo affinché venga sottoposto al confronto con le OO.SS. ai fini di una più compiuta attuazione dei principi meritocratici che presidiano le scelte di indirizzo e di gestione in materia di politiche del personale,

lo schema di Regolamento per la disciplina dell'istituto delle specifiche responsabilità (ai sensi dell'art.17, comma 2, lett.f) CCNL 1/04/1999, modificato dall'art.7 del CCNL Comparto Enti Locali del 9/05/2006), nel testo predisposto dal Segretario Comunale e qui allegato *sub* lett.A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 4) Di definitivamente revocare - in virtù di quanto disposto al precedente n.3) - la deliberazione della Giunta Comunale n.28 del 10 aprile 2015, in ragione della ritenuta migliore funzionalità del testo regolamentare cui sopra si è fatto cenno rispetto al perseguimento dei fini di attribuzione selettiva e meritocratica delle risorse afferenti il salario accessorio e, in particolare, dei compensi destinati a remunerare le “ specifiche responsabilità “;
- 5) Di comunicare il presente atto al Presidente della Delegazione di Parte Pubblica, a tutti gli organi apicali dell'Ente, alla R.S.U. aziendale nonché alle OO.SS. competenti territorialmente;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, si sensi e per gli effetti di cui all'art.134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Segretario

Scarpone D.Ssa Maria Grazia

Il SINDACO

Di Pietro Cristina